



Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale,
Caccia e Pesca
Area Decentrata Agricoltura di Latina

Latina,

Prot. N. /GR/04/12

All'ATC LT1

Pec: segreteria.atclt1@pec.it

All'ATC LT2

Pec: atclatina2@pecaziendale.it

Alla Regione Lazio

Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo
Rurale, Caccia e Pesca
Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della
Fauna Selvatica

Pec: agricoltura@regione.lazio.legalmail.it

OGGETTO: Individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata negli Ambiti Territoriali di Caccia ATC LT1 e ATC LT2, di cui al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 19.06.2017 *"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2017-2018"*
-Validazione cartografie.

IL DIRIGENTE DELL'AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI LATINA

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 19.06.2017 *"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2017-2018"*, ed in particolare l'Allegato 1, *"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio. Stagione 2017-2018"* che al punto 1.2 Titolo I prevede: *"Gli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) sentiti i capo distretti ove presenti e i capo squadra, entro il 15/07/2017 procederanno all'individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata ed a inviare la proposta all'Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio che provvederà alla valutazione e alla validazione delle stesse, fermo restando il successivo inoltrare alla Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e pesca"*;

VISTA la nota esplicativa dell'Assessorato Agricoltura, Caccia e Pesca del 11/07/2017 n. 354930 inerente lo slittamento delle date inerenti sia per la presentazione da parte degli AA.TT.CC. e della validazione da parte della scrivente Area delle cartografie del zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata rispettivamente alle date del 31/07/2017 e del 20/08/2017;

VISTE le note degli Ambiti Territoriali di Caccia trasmesse all'A.D.A. di Latina, riguardanti l'individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata (ATC LT1 e ATC LT2) e della girata



(solo ATC LT2), di cui al predetto Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100/2017 e successiva nota esplicativa:

- pec del 31/07/2017 dell'A.T.C. LT1 (protocollo A.D.A. di Latina n. 397103 del 01.08.2017);
- pec del 31/07/2017 dell'A.T.C. LT2 del tecnico Agronomo dell'A.T.C. LT2 D.ssa Marilena Morisco (protocollo A.D.A. di Latina n. 397088 del 01.08.2017);
- nota del 07.08.2017 del tecnico Agronomo dell'A.T.C. LT1 Dr. Fioravante Serrani (protocollo A.D.A. di Latina n. 409719 del 07.08.2017);

PREMESSO che l'andamento climatico particolarmente caldo e siccitoso, in particolare durante il periodo compreso tra i mesi di giugno e luglio 2017, ha favorito il verificarsi di numerosi incendi sul territorio della provincia di latina, e che tali eventi calamitosi hanno investito in modo particolare le aree più interne che risultano vocate all'esercizio venatorio per la caccia al cinghiale;

DATO ATTO che nel rispetto di quanto previsto dal Titolo I, art. 2, comma 5 del "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2017-2018" l'A.T.C. LT1 ha dichiarato di aver redatto la propria cartografia tenendo conto delle informazioni in proprio possesso sulle aree percorse dagli incendi e che con propria nota prot. n. 81 del 01/08/2017 depositata agli atti, ha dato prova di aver richiesto agli organi competenti per il rilascio delle informazioni in merito agli incendi sul territorio provinciale di competenza (Comuni e Comando Carabinieri per la tutela forestale), i dati dell'aggiornamento catasto incendi, impegnandosi anche ad aggiornare la propria cartografia nel caso gli organi preposti dovessero comunicare eventuali aggiornamenti sulle aree percorse dal fuoco;

DATO ATTO che nel rispetto di quanto previsto dal Titolo I, art. 2, comma 5 del "Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2017-2018" l'A.T.C. LT2 ha dichiarato di aver provveduto a redigere la cartografia per la individuazione delle zone vocate per la caccia al cinghiale in braccata e in girata, con l'ausilio del Sistema Informativo della Montagna (SIM) aggiornato al 31/12/2016, impegnandosi ad aggiornare la propria cartografia nel caso gli organi preposti dovessero comunicare eventuali aggiornamenti sulle aree percorse dal fuoco;

TENUTO CONTO che l'A.T.C. LT2 ha dichiarato di essersi dotato dell'applicazione per telefoni cellulari denominata "X Caccia", messa a disposizione gratuitamente per tutti i propri associati, la quale consente ai cacciatori di avere un costante aggiornamento sulla propria posizione durante l'esercizio della caccia rispetto ai divieti di utilizzo del territorio ai fini venatori, tra cui le aree percorse dagli incendi negli ultimi 10 anni;

DATO ATTO che anche a causa della rilevante frequenza degli incendi, anche per gli AA.TT.CC. risulta particolarmente difficoltoso ottenere informazioni aggiornate sulle aree percorse dagli incendi da parte delle amministrazioni comunali (organi competenti alla tenuta del catasto delle aree percorse dagli incendi);

PRESO ATTO delle cartografie presentate dall'ATC LT/1, a firma dell' Agronomo Dr. Fioravante Serrani incaricato dall'A.T.C. LT1, in atti, da cui si evince che l'attività venatoria nella stagione venatoria 2017/2018, riguarderà esclusivamente la caccia al cinghiale in braccata;

PRESO ATTO delle cartografie presentate dall'ATC LT/2, a firma dell'Agronomo D.ssa Marilena Morisco incaricata dall'A.T.C. LT2, in atti, da cui si evince che l'attività venatoria nella stagione 2017/2018, riguarderà sia la caccia al cinghiale in braccata che in girata;



DATO ATTO che ai sensi del Titolo I, art. 1, comma 2 del “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2017-2018”, è fatto obbligo agli AA.TT.CC. entro il termine del 15/07/2017, sentire i capo distretti/capi squadra al fine di provvedere all’individuazione integrata delle zone vocate alla caccia al cinghiale e che di tale adempimento gli AA.TT.CC. hanno dato riscontro all’interno della documentazione fornita agli atti della scrivente A.D.A.;

TENUTO CONTO che i limitati tempi a disposizione per la validazione da parte della scrivente Area Decentrata Agricoltura, non consentono oggettivamente di poter effettuare verifiche in loco tendenti verificare quanto attestato nelle relazioni dei Agronomi incaricati dagli AA.TT.CC. a redigere le cartografie in oggetto;

DATO ATTO dall’esame della documentazione presentata agli atti dagli Ambiti Territoriali di Caccia ATC LT1 e ATC LT2 per individuare rispettivamente le zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata, e le zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, attestata dai rispettivi professionisti tecnici Agronomi all’uopo incaricati, risulta che gli stessi abbiano adempiuto a tutti agli obblighi dettati dal “Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio, stagione venatoria 2017-2018”;

DATO ATTO che al fine di attestare il rispetto di quanto sancito al Titolo I, art. 2, comma 5, gli AA.TT.CC. hanno depositato agli atti elaborati tecnici da cui risulta che gli stessi non hanno ricompreso all’interno delle zone individuate come vocate per la caccia al cinghiale, aree particolarmente frequentate (ad. es. impianti sportivi, cimiteri, agglomerati urbani, industrie, impianti produttivi, ecc.).

VISTA le note del 26/06/2017 e del 16/07/2017 a firma del sig. Fabrizio Grossi in rappresentanza di alcuni residenti nel comune di Campodimele ed inviate all’ATC LT2 e alla Regione Lazio, con le quali tra l’altro chiede all’Area Decentrata Agricoltura (ADA) competente per territorio, di svolgere gli opportuni controlli e accertamenti del caso al fine di verificare la eventuale sussistenza di condizioni di pericolosità nel comune di Campodimele ed in particolare nel comprensorio n. 3, individuando il punto presa n. 15 denominato “Pozzi delle Valle”;

DATO ATTO che a seguito di tali segnalazioni, l’ATC LT2 ha dimostrato di aver messo in atto le misure del caso, tra cui la effettuazione di una assemblea pubblica in data 11/07/2017 presso la sede del Comune di Campodimele e l’acquisizione di attestazione rilasciata dal Sindaco in merito stato dei luoghi che non risultano essere mutati rispetto al passato;

VISTA la nota del 26/07/2017 pervenuta dall’A.F.V. Fra Diavolo a firma del proprio Presidente, con la quale lo stesso segnala alcune potenziali criticità all’esercizio dell’attività di caccia al cinghiale in girata nel Distretto 2 – Zona 2 in Comune di Itri;

TENUTO CONTO che la scrivente ADA con nota n. 416180 del 10/08/2017, ha trasmesso all’ATC LT2 la stessa nota chiedendo le opportune verifiche e se del caso la rettifica della cartografia;

PRESO ATTO degli esiti dell’ulteriore sopralluogo effettuato il 14/08/2017 dal tecnico Agronomo Dott.ssa Marilena Morisco, incaricata dall’ATC LT2 e riportati nella nota a firma congiunta con il Presidente dell’ATC LT2, prot. 461 del 18/08/2017, acquisita al protocollo regionale in data 18/08/2017 con il n. 0422982, in cui



si attesta che le criticità manifestate per mezzo della la nota del 26/07/2017 a firma del Presidente dell'A.F.V. Fra Diavolo, ad oggi non appaiono di fatto tali da giustificare una esclusione delle stese da quelle vocate per la caccia al cinghiale;

ATTESO tuttavia che, al fine di accertare in maniera ancor più puntuale la eventuale sussistenza di condizioni di pericolosità segnalate sul territorio della provincia di Latina e che possano arrecare pregiudizio all'esercizio dell'attività di caccia al cinghiale in girata e/o in braccata, a seguito della recente stipula dell'**Intesa sul Programma Operativo per le attività di controllo in materia di agricoltura, caccia e pesca**, che ha reso nuovamente operativo il personale di Polizia Provinciale riallocato in Provincia di Latina dalla Regione Lazio per l'attività di vigilanza sulle funzioni di competenza regionale, la scrivente ADA inoltrerà formale richiesta per la effettuazione di ulteriori sopralluoghi tesi ad accertare la effettiva sussistenza di eventuali criticità, in particolare relativamente alle segnalazioni ricevute;

DATO ATTO che gli AA.TT.CC., hanno attestato, oltre quelle sopra enunciate, di non aver ricevuto ulteriori segnalazioni ostative all'attività di caccia al cinghiale in braccata e/o in girata da parte di Sindaci o altre autorità presenti sul territorio di competenza;

ATTESO che, qualora successivamente alla formalizzazione del presente atto, a seguito di ulteriori verifiche effettuate dagli organi di polizia competenti ed operanti sul territorio (ad es. Comando Carabinieri per la tutela forestale e Comando delle Guardie provinciali), dovessero emergere eventuali situazioni di pericolosità all'esercizio della caccia al cinghiale in girata e/o in braccata, sarà cura della scrivente ADA inoltrare specifica richiesta di modifica e/o integrazione della cartografia relativa alle zone vocate per la caccia al cinghiale ed alla relativa nuova validazione;

in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

VALIDA

le cartografie prodotte dagli Ambiti Territoriali di Caccia ATC LT1 e ATC LT2 che hanno individuato rispettivamente le zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata, e le zone vocate per la caccia al cinghiale con i metodi della braccata e della girata, in atti, le cui zone vengono riassunte nella tabella sottostante, da cui si evince il rispetto dei criteri previsti dall'Allegato 1 (*"Disciplinare per la gestione della specie cinghiale nella Regione Lazio. Stagione 2017-2018"*) al Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 19.06.2017:

ATC LT1			
Distretto	zona	sottozona	superficie (Ha)
A (Cori, Norma, Cisterna di Latina) tipologia caccia al cinghiale in braccata	A1	a	94,76
	A1	b	250,75
	A2	a	379,68
	A2	b	38,72
	A3		597,80
B (Sermoneta, Sezze, Bassiano) tipologia caccia al cinghiale in braccata	B1		489,04
	B2		299,94
	B3		359,52
	B4		247,42
	B5		541,24



	B6	a	397,18
	B6	b	55,65
	B7	a	89,53
	B7	b	49,84
	B7	c	24,20
	B8		313,68
C (Maenza, Priverno, Roccasecca dei Volsci) tipologia caccia al cinghiale in braccata	C1		193,85
	C2	a	364,07
	C2	b	47,24
	C3		235,87
	C4		196,77
	C5		152,69
	C6		253,40
D (Prossedi, Sonnino, Roccasecca dei Volsci) tipologia caccia al cinghiale in braccata	D1	a	36,71
	D1	b	43,94
	D1	c	65,18
	D1	d	63,53
	D2	a	466,51
	D2	b	107,25
	D3		358,85
	D4		487,34
	D5		338,66
	D6	a	156,66
	D6	b	77,73
	D7	a	50,72
	D7	b	151,51
	D7	c	102,14

ATC LT2

Distretto	zona	sottozona	superficie (Ha)
1 (Castelforte, Santi Cosma e Damiano, Minturno, Spigno Saturnia): tipologia: caccia al cinghiale in braccata - Caccia al cinghiale in girata non attivata	1		548
	2		590
	3		592
	4	a	318
	4	b	175
	5	a	184
	5	b	220
	2 (Formia, Gaeta, Itri, Fondi, Sperlonga) tipologia caccia al cinghiale in braccata	6	a
6		b	100
6		c	281
7		a	281
7		b	123
8			496
9			537
10		a	403
10		b	196



	11 ¹	a	472
	11	b	113
	12	a	265
	12	b	188
2 (Formia, Gaeta, Itri, Fondi, Sperlonga) tipologia caccia al cinghiale in girata	1	a	36
	1	b	8
	2	a	11
	2	b	8
	2	c	59
	2	d	6
	2	e	9
	3		150
3 (Campodimele, Lenola) tipologia: caccia al cinghiale in braccata - Caccia al cinghiale in girata non attivata	13		277
	14		406
	15		594
	16		423
4 (Monte San Biagio, Terracina) tipologia caccia al cinghiale in braccata	17		600
	18		385
	19		399
	20		474
	21		314
	22		379
	23		569
	24		334
	25		518
	26		464
4 (Monte San Biagio) tipologia caccia al cinghiale in girata	4	a	99
	4	b	21
	4	c	28

Si evidenzia, inoltre, che per quanto non specificato nel presente provvedimento, gli Ambiti Territoriali di Caccia ATC LT1 e ATC LT2 devono comunque attenersi alle prescrizioni contenute nel Disciplinare in parola di cui all'Allegato 1 al D.P.R.L. T00100/2017, nonché alla normativa vigente in materia.

Il presente provvedimento è inoltrato alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, e trasmesso agli AA.TT.CC., specificando che si provvederà ad inviare il link relativo al collegamento web per la consultazione della predetta cartografia all'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Dr. Luciano Massimo

¹ La presente zona di caccia è sottoposta a ad una **validazione condizionata** in quanto ad oggi la scrivente ADA ha già inoltrato alla Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca la proposta di rinnovo della Z.A.C. "La Fontana", qualora tale proposta dovesse essere confermata dal Direttore della Direzione Reg. Agricoltura, sarà cura della scrivente A.D.A. provvedere a comunicare formalmente all'A.T.C. LT2 l'eventuale avvenuto rinnovo della ZAC, ed i relativi adempimenti consequenziali (riperimetrazione della zona con redazione della nuova cartografia e posizionamento tabelle).